1867

N° 311

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma (*franco ai confini*)		» 52	27	15

FIRENZE, Mercoledì 13 Novembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.	ufficiali del Parlamento	» 112	60	35
Id.	per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento	» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 4004 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

IL MINISTRO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il R. decreto in data del 22 settembre ultimo scorso, n° 3931, col quale fu stabilito un nuovo ordinamento delle due sezioni di filosofia e filologia, e di scienze fisiche e naturali, del R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze;

Veduto l'articolo 6 del citato decreto, nel quale è disposto che il Consiglio accademico proporrà il regolamento e il piano degli studi a cui si uniformino gli studenti;

Decreta:

È approvato il regolamento qui unito, proposto dal Consiglio accademico della sezione di filosofia e filologia del R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze.

Il presente decreto sarà pubblicato ed inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.

Dato a Firenze, addì 22 ottobre 1867.

Il Ministro: COPPINO.

REGOLAMENTO *per le sezioni di filosofia e filologia del R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze.*

SEZIONE DI FILOLOGIA E FILOSOFIA.

Art. 1. La sezione di filologia e filosofia prepara professori di lettere e storia e di filosofia per le scuole secondarie, conferendo i relativi diplomi.

Vi saranno inoltre nell'Istituto insegnamenti complementari intesi a promuovere studi speciali.

Art. 2. Le condizioni di ammessione ai corsi di frequentazione obbligatoria, presso le sezioni di filologia e filosofia, sono le medesime per le facoltà di filosofia e lettere nelle Università.

Art. 3. Il Consiglio accademico è composto dei professori titolari della sezione.

Il ministro elegge tra questi il preside, che dura in carica tre anni.

I professori titolari delle cattedre complementari faranno parte anch'essi del Consiglio accademico.

Il Consiglio accademico si riunirà regolarmente una volta al mese. Le sue deliberazioni saranno valide quando vi siano intervenuti i tre quinti dei membri.

Le attribuzioni del Consiglio accademico sono le seguenti:

1. Introdurre nella disciplina interna, e in questo stesso regolamento, quei miglioramenti che per la esperienza e la opportunità sembrano necessari.

2. Stendere, innanzi che incominci ogni anno scolastico, il programma e l'orario delle lezioni e delle conferenze, aggiungendovi quelle norme per la iscrizione de' corsi e per gli esami che devono servire di guida agli studenti.

3. Proporre il personale insegnante e gli impiegati addetti alle due sezioni.

4. Proporre per la esenzione delle tasse giovani di ristretta fortuna, che si siano segnalati singolarmente negli esami.

5. Nominare le Commissioni esaminatrici secondo i regolamenti per le Università del Regno.

6. Sulla domanda del professore di una cattedra complementare, conferire un diploma speciale, firmato dal preside del Consiglio, a quegli studiosi che abbiano acquistata una speciale dottrina frequentando uno dei corsi complementari.

7. Amministrare i fondi messi a disposizione della sezione ed approvare la relazione annua sopra la gestione economica e l'andamento degli studi presso le due sezioni, compilata dal preside del Consiglio accademico, ufficii del quale saranno:

a) Eseguire le deliberazioni del Consiglio per gli affari interni delle due sezioni;

b) Vegliare alla conservazione e promuovere l'ampliazione della biblioteca della sezione;

c) Firmare i diplomi e gli attestati che si conferiscono dopo gli esami;

d) Stender al fine di ogni anno scolastico la menzionata relazione al ministro della pubblica istruzione, presentando pure la nota degli scolari ai quali sarà stato conferito un diploma, classificati in ordine di merito.

Art. 4. Ogni insegnamento presso le cattedre di frequentazione obbligatoria si compone di due parti, cioè di lezioni orali del professore e di conferenze, le quali lezioni e conferenze non potranno essere meno di tre per settimana. Le lezioni orali sono pubbliche; alle conferenze assistono i soli scolari regolarmente inscritti. Per i tre primi anni di studio, le conferenze si limiteranno ad esercizi fra il professore e gli scolari sopra la materia che si insegna, lettura di componimenti preparati dai giovani sopra la materia stessa, discussione sopra i medesimi componimenti fra scolari e scolari, e fra il professore e gli scolari; per l'ultimo anno di studio, il professore inviterà, per turno, g'i scolari del quarto anno a fare essi stessi, assistiti all'uopo dal professore, una lezione sopra la materia del proprio insegnamento, quando questo insegnamento risponda ad uno di quelli che si danno nelle scuole secondarie.

Art. 5. Al termine di ogni anno di studi si danno esami di promozione alla classe superiore; al termine del quarto anno di studi si dà un esame generale per conferire al candidato il diploma in quella delle due facoltà presso la quale egli avrà compiuto i suoi studi. Il voto d'idoneità si dà per punti; i 7 punti su 10 sono la minima richiesta per l'idoneità. Lo stesso esame non può essere ripetuto più d'una volta.

Art. 6. Gl' insegnamenti sono ripartiti nel modo seguente:

FILOLOGIA.

Insegnamento di frequentazione obbligatoria per conseguire il diploma nelle lettere e nella storia.

1. Letteratura italiana.
2. Letteratura latina.
3. Letteratura greca.
4. Lingue e letterature comparate.
5. Archeologia.
6. Storia antica.
7. Storia moderna.
8. Geografia antica e moderna.
9. Filosofia della storia.
10. Antropologia e pedagogia.

I detti insegnamenti sono distribuiti, secondo gli anni, nel modo seguente:

ANNO I.

Letteratura greca.
Id. italiana.
Id. latina.
Geografia antica e moderna.
Storia antica.

ANNO II.

Letteratura greca.
Id. italiana.
Id. latina.
Storia antica.
Storia moderna.

ANNO III.

Letteratura greca.
Id. italiana.
Id. latina.
Storia moderna.
Antropologia e pedagogia.

ANNO IV.

Letteratura greca.
Id. italiana.
Id. latina.
Archeologia.
Lingue e letterature comparate.
Filosofia della storia.

FILOSOFIA.

Insegnamenti di frequentazione obbligatoria per conseguire il diploma nella filosofia.

1. Storia della filosofia.
2. Antropologia e pedagogia.
3. Filosofia della storia.
4. Filosofia teoretica.
5. Filosofia morale pratica.
6. Letteratura greca.
7. Letteratura latina.
8. Letteratura italiana.
9. Lingue e letterature comparate.
10. Storia antica.

I detti insegnamenti sono distribuiti, secondo gli anni, nel modo seguente:

ANNO I.

Letteratura italiana.
Id. latina.
Id. greca.
Filosofia teoretica.
Antropologia e pedagogia.

ANNO II.

Letteratura latina.
Id. greca.
Filosofia teoretica.
Storia della filosofia.
Storia antica.

ANNO III.

Letteratura greca.
Filosofia morale e pratica.
Storia della filosofia.
Filosofia teoretica.
Storia moderna.

ANNO IV.

Filosofia morale e pratica.
Storia della filosofia.
Lingue e letterature comparate.
Filosofia della storia.

Gl'insegnamenti complementari annessi alla sezione di filologia sono i seguenti:

1. Lingue dell'estremo Oriente.
2. Lingua e letteratura araba.
3. Storia della letteratura italiana.
4. Storia ed arte militare.
5. Diplomatica e paleografia.

Firenze, 22 ottobre 1867.

Visto ed approvato
Il Ministro della pubblica istruzione
COPPINO.

Relazione del ministro delle finanze a S. M. in udienza del 3 novembre corrente sul decreto che modifica la tariffa de' giuochi al lotto pubblico.

SIRE,

Le modificazioni fatte nell'ordinamento del giuoco del lotto col Regio decreto del dì 11 febbraio 1866, elevando il prezzo minimo delle giuocate e diminuendo il premio delle vincite, miravano a moderare lo sviluppo che il giuoco stesso aveva preso, e a diminuirne ad un tempo le spese, in guisa che nonostante la diminuzione del numero delle giuocate si ottenesse il risultato che gli utili netti per la finanza dello Stato non andassero a scemare.

Ma la esperienza di oltre un anno dacchè quelle modificazioni furono attuate, ha dimostrato come la riforma abbia invece prodotto non lieve danno all'erario, imperocchè la diminuzione delle spese sia stata di gran lunga inferiore alla deficienza verificatasi negli incassi. Infatti la rendita netta di questo ramo che nel 1865 fu di L. 28,500,000 discese nel 1866 a lire 19,000,000. Nè a spiegare sì grave diminuzione bastano le circostanze eccezionali dell'ultima annata, cioè la guerra, la carta moneta e le malattie epidemiche, ed è forza attribuire tal fatto per non lieve parte all'anzidetta riforma.

Se la diminuzione del prodotto del lotto accennasse ad un primo passo delle popolazioni all'abbandono della vecchia abitudine a quel giuoco, il Governo della M. V. certamente si asterrebbe dal far cosa che fosse di ostacolo a tale felice avviamento, quantunque ogni diminuzione di reddito sia oltremodo sensibile alla dissestata finanza, e si terrebbe ben soddisfatto di aver con le accennate modificazioni ottenuto un miglioramento morale ed economico del paese, e specialmente delle classi povere ed ignoranti su cui cadono in gran parte il peso e gli effetti di questo balzello. Ma così non è; e può tenersi per fermo che in generale in Italia l'abitudine di giuocare al lotto non ha punto perduta la sua intensità dopo l'attuazione del decreto dell'11 febbraio 1866, ed è certo del pari che le classi povere, non potendo più fare il loro piccolo giuoco al lotto pubblico per l'aumentato prezzo minimo delle giuocate, si sono rivolte al lotto clandestino che chiamano dei *gallinai, dei numeretti, del giuoco piccolo,* ecc., sicchè le somme di cui l'erario soffre la perdita lungi dal rimanere a beneficio delle classi povere vanno ad impinguare la illecita speculazione privata, la quale profittando delle restrizioni fatte al lotto pubblico si è non solo nelle grandi città, ma perfino nelle campagne grandemente diffusa.

Il referente perciò ha dovuto convincersi che i benefici effetti a cui erano intese le restrizioni fatte al giuoco del lotto potranno conseguirsi soltanto quando la istruzione pubblica maggiormente diffusa avrà reso il popolo meno proclive alle fallaci speranze del giuoco; ed intanto sente il dovere di impedire che con manifesto disprezzo della legge, e con grave danno della finanza speculatori privati fomentino col giuoco clandestino la inclinazione delle masse a tentare le sorti del lotto. E poichè a combattere il giuoco clandestino per troppo si è sperimentata insufficiente l'applicazione delle leggi repressive, il sottoscritto ha dovuto riconoscere la necessità di togliere di mezzo le cause che inducono i giuocatori a rivolgersi a quel giuoco in contravvenzione della legge, e così di ribassare il prezzo minimo delle giuocate e di dare altre facilitazioni nel giuoco del lotto pubblico, ristabilendo all'incirca le cose quali erano avanti la riforma operata col decreto Reale del dì 11 febbraio 1866.

In questo concetto è stato preparato lo schema di decreto che il sottoscritto ha l'onore di sottoporre alla firma della M. V.

Il numero 4016 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 27 settembre 1863, n° 1483;

Visti i Reali decreti 5 novembre 1863, n° 1534, e 11 febbraio 1866, n° 2817;

Sulla proposizione del ministro delle finanze;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A cominciare dalla prima estrazione di dicembre del corrente anno i giuochi al lotto pubblico si faranno a norma della tariffa e dell'appendice alla medesima annesse al presente decreto e viste d'ordine Nostro dal ministro delle finanze.

Art. 2. Da detta epoca presso i banchi di lotto compresi nel compartimento della direzione di Torino saranno ricevuti giuochi anche sulle sorti di estratto semplice e determinato entro i limiti fissati dall'appendice suddetta.

Art. 3. Le disposizioni contenute negli articoli 5 e 40 del Regio decreto 5 novembre 1863, n° 1534, sono abrogate.

Art. 4. Le multe che verranno riscosse per le contravvenzioni contemplate nel Regio decreto suddetto cederanno per intero a favore degli scopritori delle medesime e degli agenti della forza pubblica che avranno efficacemente cooperato a raccoglierne le prove.

Il riparto delle stesse multe sarà fatto a cura delle direzioni del lotto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Firenze, addì 3 novembre 1867.

VITTORIO EMANUELE.

CAMBRAY DIGNY.

Tariffa pel giuoco del Lotto pubblico.

Sorti	Premio minimo per ciascuna sorte in pezzi da L. 5	Prezzi in ragione del premio
Per ogni estratto semplice	1	0 35
Id. determinato	1	0 07
Per ogni ambo	3	0 05
Per ogni terno	50	0 05
Per ogni quaterno	600	0 05

Gli aumenti sulle singole combinazioni non si potranno fare che per quantità uguali o moltiple delle misure soprastabilite; le frazioni si riterranno di nessun effetto.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle finanze
CAMBRAY DIGNY.

Appendice alla tariffa.

Prezzo minimo di ciascun biglietto
(Art. 10 del decreto 5 novembre 1863)

Il prezzo minimo di ciascun biglietto è fissato come segue:

Per le provincie comprese nel compartimento della direzione di Torino	Cent. 50
Per le provincie comprese nelle direzioni di Bari, Firenze, Milano e Napoli	» 20
Per le provincie comprese nella direzione di Palermo	» 10

Il prezzo minimo come sopra stabilito potrà essere, nell'interesse del servizio, elevato dalle direzioni del lotto nei giorni più prossimi alla estrazione.

Limite delle promesse pei giuochi d'estratto
(Art. 11 del decreto suddetto)

La somma entro cui dovranno contenersi le promesse pei giuochi d'estratto sopra ciascuno dei 90 numeri è fissata come segue, cioè:

Per la direzione di Bari	a pezzi	30,000
Id. di Firenze	»	45,000
Id. di Milano	»	45,000
Id. di Napoli	»	50,000
Id. di Palermo	»	30,000
Id. di Torino	»	30,000

La somma come sopra rispettivamente assegnata a ciascuna direzione verrà ripartita in parti uguali fra l'estratto semplice e le cinque combinazioni di estratto determinato di ciascun numero.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle finanze
CAMBRAY DIGNY.

Relazione dei ministri dell'interno e delle finanze a S. M. in udienza del 10 *novembre* 1867.

SIRE,

Dopo i luttuosi avvenimenti successi negli Stati Romani per cui fu sparso sangue italiano i prefetti di confine ed anco quelli di Napoli e Genova domandarono istruzioni a riguardo di quei reduci che rimasero feriti più o meno gravemente, mancanti di mezzi di curarsi, o rimasti inabili al lavoro. — La stessa domanda pervenne a riguardo di vedove e di orfani che per morte del capo di famiglia si trovano ridotti alla miseria e si vanno raccomandando alla carità pubblica. — Il ministro dell'interno cogli scarsissimi fondi di cui può ancora disporre sui capitoli del bilancio e che riguardano a elargizioni e sussidi, va provvedendo di volta in volta ai casi urgenti in favore di coloro che sono costretti dal bisogno; ma questi fondi sono ormai esauriti, e d'altronde non possono essere tutti distolti dai servigi importantissimi cui sono destinati. — D'altra parte è forza convenire che se i moti successi furono francamente riprovati dal Governo di S. M. il quale tutto mise in opera perchè gli effetti della deplorabile impresa fossero evitati, pure non fu in potere del Governo stesso il raggiungere pienamente il suo intento, che era quello anche di sottrarre tanta generosa gioventù ai pericoli d'una impresa, di cui facile era il prevedere l'esito disastroso. — Si trovano perciò in moltissime località dello Stato non pochi infelici, che storpii, malconci, o seriamente malati invocano la carità pubblica, e non mancano vedove e orfani che perdettero l'unico loro sostegno. — Un tale stato di cose addolora profondamente tutto intero il paese senza distinzione di partiti, e il Governo non può nè deve essere indifferente alla jattura di tanti cittadini, qualunque ne sia stata la causa.

Per questi motivi e per diminuire per quanto si può gli effetti funesti di avvenimenti oramai irrevocabili, il Consiglio dei ministri di V. M. deliberò di proporre alla stessa M. V. un decreto Reale con cui sarebbero messe a disposizione del Ministero dell'interno lire cinquanta mila da distribuirsi per mezzo dei prefetti in sussidio e in aiuto di quei cittadini del Regno che per aver preso parte agli ultimi avvenimenti giacciono feriti, malati e bisognosi di cure, o rimasero impotenti al lavoro, non che di quelle famiglie povere che per la stessa causa fossero rimaste orbate del loro naturale sostegno.

Perciò i sottoscritti hanno l'onore di sottoporre a V. M. l'unito decreto, col quale si provvede allo scopo anzidetto, affinchè si degni munirlo della Sua Reale firma.

Il numero 4017 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del signor ministro dell'interno, d'accordo col ministro delle finanze;

Udito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sui fondi eventuali che si trovano a disposizione del Ministero delle finanze nell'esercizio del corrente anno saranno prelevate lire cinquantamila per soccorsi da distribuirsi ai volontari poveri che rimasero feriti negli ultimi fatti d'arme avvenuti sul territorio romano, ed in particolare a coloro che rimasero storpi ed impotenti al lavoro, ed alle vedove ed orfani dei deceduti.

Art. 2. Tali soccorsi saranno distribuiti dai signori prefetti, ove furono eretti ospedali, ed ove si trovano le persone indicate nell'art. 1.

Art. 3. Tale somma sarà stanziata sul credito suppletivo nel bilancio del 1867 al capitolo 72. — Assegnazione a diversi stabilimenti di beneficenza, pensioni e sussidi personali.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Firenze, 10 novembre 1867.

VITTORIO EMANUELE.

GUALTERIO.
CAMBRAY DIGNY.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA

(*Terza pubblicazione*)

Si è chiesta la rettifica della intestazione esistente sopra il certificato n° 12,554 della rendita di lire 45 e sull'assegno provvisorio n° 5628 dell'annualità di lire 1 91 in capo a Buratti Natale, Angela, Caterina e Giuditta di Angelo, allegandosi l'identità della persona della Giuditta con quella di Giulia.

Si diffida perciò chiunque possa avere interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà operata la chiesta rettifica.

Torino, 21 ottobre 1867.

Per il Direttore Generale
L'ispettore generale: M. D'ARIENZO.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. — Leggesi nel *Moniteur* in data del 9:

S. E. lord Lyons ha avuto l'onore d'essere ricevuto ieri dall'imperatore in udienza pubblica al palazzo delle Tuileries e di rimettergli le lettere che lo accreditano presso S. M. imperiale in qualità di ambasciatore straordinario e ministro plenipotenziario di S. M. la regina del Regno Unito di Gran Bretagna e d'Irlanda.

L'imperatore era circondato dalle L. E. i grand'ufficiali della Corona e dagli ufficiali del servizio della Casa di S. M.

S. E. il ministro degli affari esteri ha assistito all'udienza.

S. E. l'ambasciatore di S. M. britannica ha indirizzato all'imperatore il seguente discorso:

Sire,

La regina mia augusta sovrana conferendomi l'insigne onore di rappresentarla presso la Maestà Vostra Imperiale mi ha dato lo specialissimo incarico di esprimere di nuovo i sentimenti di stima e di affetto da cui ella è animata verso la persona di Vostra Maestà.

La regina mi ha nello stesso tempo comandato, Sire, di rammemorare a V. M. tutto il desiderio che ella prova di vedere perpetuarsi la gloria del vostro regno e la prosperità della nazione francese.

I rapporti cordiali che esistono già da tanti anni tra il Governo di Francia e della Gran Bretagna hanno possentemente contribuito al benessere dei due paesi ed oso dire alla felicità del mondo intero. Gli ordini della regina mi prescrivono soprattutto di nulla risparmiare affine di mantenere e consolidare tali rapporti.

Rimettendo fra le mani di Vostra Maestà Imperiale le lettere che mi accreditano presso di lei in qualità di ambasciatore straordinario e plenipotenziario, debbo sollecitare instantemente la vostra indulgenza per gli sforzi che non cesserò di fare affine di meritare la vostra approvazione.

L'imperatore ha risposto:

« Signor ambasciatore,

« Sono commosso dai sentimenti che ella mi esprime a nome della Regina d'Inghilterra. Ne conosco tutto il pregio e dal canto mio vi corrispondo con un sincero attaccamento alla di lei persona ed alla di lei famiglia.

« Fin dal principio del mio regno una delle mie costanti preoccupazioni è stata quella di mantenere colla Gran Bretagna le relazioni amichevoli che hanno già prodotti tanti frutti.

« Non dubito che ella si adopererà a mantenere relazioni così utili al progresso, alla civiltà ed alla pace del mondo.

« La memoria del di lei padre e le di lei qualità personali le assicurano fra noi la più simpatica accoglienza. »

Sua Ecc. lord Lyons e gli ufficiali della sua ambasciata che lo accompagnavano vennero condotti al palazzo delle Tuileries in vetture di Corte da un maestro delle cerimonie introduttore degli ambasciatori e ricondotti, dopo l'udienza imperiale, collo stesso cerimoniale al palazzo dell'ambasciata della Gran Bretagna.

— Scrivono da Parigi, 8, all'*Indépendance Belge*:

Qui continua la crisi ministeriale, il signor de Lavalette ed il signor de Saint-Paul sono stati oggi a caccia nelle vicinanze di Parigi. Al Ministero degli esteri non ci fu ricevimento. È evidente che tutti gli affari sono sospesi e che si versa in uno stato provvisorio che non potrebbe prolungarsi e dal quale si spera uscire domani, giorno fissato per il Consiglio dei ministri. Se non sembrasse deciso che il ministro dell'interno dovrà parlare in seno alle Camere, il mantenimento dello *statu quo* potrebbe essere la cosa più probabile come avviene sempre in simili casi. A tutti i giudizi, a tutte le verosimiglianze che fanno credere ad un mutamento mi-

nisteriale conviene aggiungere questo fatto significativo: il signor Chadenet, capo del Gabinetto, è stato nominato capo del gabinetto dell'amministrazione centrale.

In tutti i circoli bene informati si è d'accordo a considerare la scelta del signor Magne più probabile pel portafoglio delle finanze di quella del signor Fremy, nel caso in cui la salute del signor Rouher, che ha sempre bisogno di riguardi, non gli permettesse di conservare che uno dei ministeri che gli sono confidati in questo momento. Pel caso in cui il signor Magne dovesse assumere il portafoglio delle finanze si tratterebbe probabilmente di un imprestito che viene presunto di 700 milioni. Gli armamenti considerevoli che sono stati fatti e le forti spese occasionate dalla spedizione di Roma rendono questo prestito assai probabile.

PRUSSIA. — L'*Havas* ha da Berlino 9 novembre:

La *Gazzetta della Germania del Nord* crede che siano stati ripresi i negoziati degli Stati del Sud intorno ai loro rapporti con la Confederazione del Nord.

La Gazzetta nota che le popolazioni del Baden e dell'Assia sono favorevoli al concetto di entrare nella Confederazione del Nord. Quanto alla Baviera ed al Wurtemberg la Gazzetta considera nondimeno come desiderabile il creare una più larga unione. In tal caso i punti indicati all'art. 4 del progetto di costituzione della Confederazione del Nord formerebbero il subietto di una legislazione comune il cui organo sarebbe il Parlamento doganale.

SVEZIA E NORVEGIA. — L'atto di unione dei regni di Svezia e Norvegia venne sottoposto ad un Comitato coll'incarico di proporne la revisione. Tale Comitato ha ora fatte conoscere le sue deliberazioni. Esse tendono ad introdurre nell'atto d'unione delle riforme le quali pur mantenendo la reciproca individualità dei due paesi, li porrebbe sulla base di una perfetta eguaglianza. Non sarà del resto che al principio del 1869 che la Dieta svedese potrà occuparsi costituzionalmente del nuovo progetto.

MESSICO. — Il *Morning Post* ha da Vera Cruz, 20 ottobre:

La rielezione del presidente Juarez non è più dubbiosa. Su 245 voti elettorali Porfirio Diaz ne ebbe soli 75.

È improbabile la buona riuscita di un emendamento alla Costituzione.

L'ammiraglio Tegethoff era sempre a Vera Cruz senza veruna certezza di ottenere il corpo dell'imperatore Massimiliano. I prigionieri politici che sono in mano del governo sono stati distribuiti come segue: 52 sono stati condannati alla prigione, che in molti casi sarà breve; e 200 sono stati rilasciati. Il generale Trevino è stato spedito in fretta alla frontiera del Texas.

Il ministro americano signor Plumb ebbe un'udienza dal presidente Juarez cui presentò le credenziali, e fu ricevuto come ambasciatore degli Stati Uniti.

Le condizioni e il luogo ove si trovano Marquez ed altri noti imperialisti, che inseguono gli ufficiali del governo, sono ignoti. Il generale Gonzales, Ortega e Patoni sono stati tradotti in giudizio, ma non hanno voluto rispondere, dicendo che non riconoscono la legalità del governo esistente.

TURCHIA. — Scrivono da Svistov, 11 ottobre:

La nostra città ebbe di questi giorni la visita del *gran riformatore* Mitad pascià!

Il principale motivo della sua comparsa è di tranquillizzare gli animi de' Bulgari. Per ottenere il suo intento chiamò presso di sè gli anziani, ai quali disse che, a suo parere, il principale motivo di malcontento stava nelle scuole bulgare, epperciò queste doversi trasformare, ed i maestri ch'ebbero la disgrazia d'essere stati educati al di fuori, come in Serbia, nei Principati dannubiani ed in Russia, doversi allontanare. Chiesero allora gli anziani in che maniera debbano essere trasformate le scuole e da chi rimpiazzati i maestri.

Mitad pascià rispose: « I maestri li troveremo: nell'Istituto di Costantinopoli compirono i loro studi circa 20 giovinotti; sono riusciti bene, e godono di buona fama.

« Nelle scuole bisogna, secondo il desiderio di S. M. il Sultano, insegnare soltanto materie che sieno utili alla gioventù, sì che questa ne esca utile allo Stato. Gli allievi debbono apprendere la lingua francese e la turca; ma quella scienza, che voi chiamate storia e geografia bulgara, debb'essere esclusa, giacchè non porta nessun frutto, ed esalta la gioventù. »

Oltre questa riforma scolastica, Mitad pascià ordinò ai cittadini di consegnargli la lista di tutti gli individui dai 15 ai 40 anni dimoranti in città.

Consegnata che gli fu la lista, ordinò che ciascuno di loro si scegliesse un tutore, che possedesse beni immobili e fosse persona dabbene. Codesto tutore risponderà colle sue sostanze e colla sua persona, per chi è sottoposto alla sua vigilanza, qualora questi prendesse parte all'insurrezione bulgara. Chi entro un mese non avrà un tutore, verrà trattato secondo il di lui arbitrio.

Quindi vennero chiamati i padri, le madri, i fratelli e i parenti di quelli che nell'anno in corso si portarono ne' Balkani, o nella Serbia, o nei Principati dannubiani, ed il pascià rispose loro di somministrargli relazioni minute sul loro agire all'estero; ogni lettera che da essi riceveranno, la manderanno, dopo averla letta, al pascià, e chi omettesse di farlo, sarà considerato come un malfattore, e punito. Finalmente ordinò al Kaimakam di Svistov di pubblicare nel suo distretto l'ordine, dietro il quale ogni villaggio deve destinare 5 uomini, e mandarli nei Balkani ad incendiare le foreste.

A siffatta intimazione s'opposero Bulgari e Turchi. Gli uni gli dimostrarono che tali misure non sono del tutto atte a pacificare gli animi già abbastanza esacerbati, e gli altri, che renderebbero malcontenti anche gli abitanti turchi.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Dal bollettino dei prezzi delle grasce vendute al mercato di Firenze del 1° novembre corrente togliamo le seguenti cifre:

Grano gentile bianco per seme l'ettolitro	L.	30 78
Id. da panizzare di 1ª qualità id.	»	28 94
Id. 2ª id.	»	27 36
Id. di Chiana 1ª qualità l'ettolitro	»	28 05
Id. 2ª id.	»	26 41
Id. di Romagna 1ª id.	»	27 36
Id. 2ª id.	»	26 00
Germanello di Perugia 1ª qualità l'ettolitro	»	27 02
Id. id. 2ª id.	»	26 00
Grano duro di Perugia 1ª id.	»	32 15
Id. 2ª id.	»	31 06
Bologna rosso 1ª qualità id.	»	27 02
Id. 2ª id.	»	26 68
Ancona	»	26 63
Sicilia	»	»
Ferrara rosso 1ª qualità l'ettolitro	»	27 02
Id. 2ª id.	»	26 34
Tangarok duro per paste 1ª id.	»	38 31
Id. id. 2ª id.	»	34 62
Riso di Bologna 1ª qualità l'ettolitro	»	47 12
Id. 2ª id.	»	43 59
Pane di 1ª qualità il chilogramma	»	00 53
Id. 2ª id. id.	»	00 47
Id. 3ª id. id.	»	00 44
Id. 4ª id. id.	»	00 41
Patate 1ª qualità per 100 chilog.	»	»
Id. 2ª id. id.	»	»
Marroni 1ª qualità l'ettolitro	»	»
Id. 2ª id. id.	»	»
Vino vecchio rosso 1ª qualità l'ettolitro	»	87 75
Id. 2ª id. id.	»	81 17
Vino nuovo rosso 1ª id. id.	»	54 84
Id. 2ª id. id.	»	49 36
Id. 3ª id. id.	»	43 88
Id. 4ª id. id.	»	32 91
Vino bianco 1ª qualità l'ettolitro	»	65 81
Id. 2ª id. id.	»	61 43
Olio vecchio fatto a freddo 1ª qualità l'ettolitro	»	201 92
Id. 2ª id. id.	»	194 44
Id. andante id.	»	189 96
Id. difettoso id.	»	185 47

— Leggesi nella *Lombardia*:

Il delegato straordinario ci prega di annunciare ai cittadini milanesi che non appena S. A. R. il Principe Umberto conobbe il divisamento di una pubblica sottoscrizione a sussidio degli onesti operai mancanti di lavoro, e delle classi più bisognose, si fece premura di sottoscrivere per l'egregia somma di lire *dodicimila*.

Simile atto di generosa beneficenza oltre il plauso universale varrà ad attirare sull'augusto capo dell'amato nostro Principe le benedizioni di tante famiglie che vedono essere i reali di Savoja veri padri dei poveri per secolari esempi di tradizione domestica.

— Si ricava dall'*Adige* che a Verona all'asta dei beni ecclesiastici vennero finora aggiudicati lotti 22 del complessivo valore di lire 761,232 con aumento sul prezzo di stima per alcuni del 15 0/0, e per altri dell'8 0/0 circa.

La *Gazzetta di Venezia* dà in uno specchio il risultato dell'asta tenutasi colà il 26 ottobre. I lotti erano 26; il prezzo d'asta complessivo lire 73,166 24; quello di delibera lire 103,310; aumento ricavato lire 30,143 76.

— Leggesi nella stessa gazzetta:

Ieri sera (11 novembre) S. A. R. il Principe Amedeo e l'eccelsa sua sposa furono oggetto di entusiastiche ovazioni nel teatro di San Benedetto. Al loro apparire nel palchetto, scoppiarono universali gli applausi, che si ripeterono più volte; venne chiesto il suono della fanfara reale; e quando le Loro Altezze uscirono dal teatro, alle 10 1/4, la folla si portò loro incontro nell'atrio a ripetere le acclamazioni, dimostrando così quel generale sentimento di affetto da cui è animata la nostra città pel Re e per gli augusti suoi figli.

— Reale Istituto veneto di scienze, lettere ed arti. — Nell'anno 1869 si conferirà un premio d' italiane lire 1500 per lo scioglimento di questo tema:

Premessa una storia delle vicende cui soggiacque l'industria manifatturiera del Veneto dopo la caduta della Repubblica:

I. Far conoscere particolareggiatamente lo stato odierno dell'industria manifatturiera nel Veneto;

II. Dimostrare quali rami di essa possano maggiormente prosperare, in relazione altresì alle nuove condizioni politiche ed alle nuove comunicazioni.

Italiani e stranieri, eccettuati i membri effettivi del Reale Istituto veneto, sono ammessi al concorso. Le memorie potranno essere scritte in italiano, latino, francese, tedesco ed inglese; e dovranno essere presentate, franche di porto, prima del 30 giugno 1869, alla segreteria dell'Istituto medesimo. Secondo l'uso, esse porteranno un'epigrafe ripetuta sopra un viglietto suggellato, contenente il nome, cognome e l'indicazione del domicilio dell'autore. Verrà aperto il solo viglietto della memoria premiata, e tutti i manoscritti rimarranno presso il Reale Istituto, con facoltà agli autori di farne trarre copia a proprie spese.

Venezia, il 25 agosto 1867.

Il Presidente, CANAL.
Il Segretario, NAMIAS.

— Il Consiglio direttivo della Società parmense di incoraggiamento agli artisti avverte gli artisti che sieno per inviare loro opere alla esposizione di quest'anno:

1° Che tali opere dovranno essere munite di cornice decente; ed accompagnate da indicazione del soggetto, del nome dell'autore, e del prezzo chiesto, a norma di quanto si dirà in appresso;

2° Che le opere dovranno consegnarsi alla mentovata Accademia entro il giorno 19 di questo mese, e non più tardi delle ore 3 pomeridiane;

3° Che, giusta le somme di cui può disporre al presente la Società suddetta, vennero stabiliti i seguenti premii, o valori, delle cedole che nella estrazione a sorte risulteranno vincitrici:

1 da	lire italiane	500
4 da	»	400
4 da	»	300
6 da	»	200
5 da	»	100

— Leggesi nella *Provincia* di Torino:

Il giorno 23 dello scorso mese di ottobre, Giacomo e Chiaffredo fratelli Aga ed Antonio Celomba, tutti e tre di Crissolo, ritornavano di Francia, ed oltrepassato il passo della *Traversetta* dal Monte Viso si inoltravano nella valle del Po camminando sopra un grosso strato di neve da cui erano coperte le falde della montagna. D'un tratto la neve si stacca dalla parete e si sprofonda al basso della valle trascinando seco i tre infelici sino al piano della Mait, a 500 metri sotto al sentiero sul quale camminavano. Alcuni loro compagni, che per ventura si trovavano di alcuni passi indietro, andarono salvi e dovettero per giungere a Crissolo prendere la strada di Val Pellice.

La notizia della luttuosa catastrofe pervenne a Crissolo il giorno 26, e gettò il paese nella costernazione, essendo che i tre sepolti nella neve sul piano della Mait erano tutti uomini sul fiore dell'età, il solo sostegno delle loro famiglie e avevano indosso i pochi danari che possedevano. Una sola fu la voce di tutta la popolazione: andiamo in cerca di quegl'infelici, e per alcuni giorni non si stancò di rivangare l'enorme massa di neve che nella sua caduta si era ammucchiata sul fondo della valle. La condotta del municipio di Crissolo fu in questo luttuoso caso superiore ad ogni elogio.

Ma le ricerche erano riescite inutili e già lo sconforto s'impadroniva degli animi, se non che ad incoraggiare i Crissolesi nella perseveranza giungevano da Oncino, il primo del corrente mese, ventidue giovani guidati dal sindaco e dal conciliatore di quel luogo; unitosi ad essi un egual numero di crissolesi, si ritornò sul piano della Mait e ripreso con alacrità il lavoro di ricerca coi picconi, colle zappe, coi bastoni forniti dal Club Alpino, in meno di quattro ore si giungeva a scoprire i tre cadaveri.

Si ebbero a superare non lievi difficoltà per trasportarli sino al Piano del Re, essendo la neve caduta alta un metro e mezzo e frequenti le valanghe, ma gli ostacoli non impedirono il compimento della pietosa opera. La sera del giorno 2 del corrente mese le salme di quegl'infelici riposavano nelle loro case, chè tale era il desiderio dei parenti, ed all'indomani tutta la popolazione rese gli estremi onori agli estinti. Essa ringrazia gli abitanti di Oncino per l'efficace aiuto prestatole in questa terribile circostanza, e desidera poter loro mostrare cogli atti la sua riconoscenza.

— Nella tornata dell'Accademia delle scienze di Francia del 28 ottobre ultimo il signor Chevreul intrattenne la dotta Assemblea dell'esame comparativo da lui istituito sopra una seta d'origine francese e una seta d'origine giapponese relativamente all'attitudine loro a prendere la tinta.

Le prove, disse Chevreul, alle quali io sottopongo le stoffe di seta comandate dall'amministrazione del mobiglio della Corona all'industria lionese, me ne hanno fatto conoscere, nel corso dell'anno 1866, alcune, il cui colore non era abbastanza resistente all'azione degli agenti atmosferici. Questo risultamento delle nostre prove essendo stato trasmesso a due onorandi fabbricanti di Lione è stato l'obbietto, per parte loro, di una lettera, dove dichiarano che le sete di origine giapponesa prendono, in generale, malissimo la tinta. Certe digradazioni anzi non possono riuscire, e fra le altre il bianco, mentre per anomalia nella seta di China esso riesce mirabilmente.

Se dunque le sete del Giappone o originarie per la semente da quel paese hanno tanta repulsione ad assimilarsi certi colori, perchè non v'avrebbero gradi in questa facilità di assimilazione?

I tintori lionesi non furono menomamente sorpresi di somiglianti avvertenze e anzi ne hanno indovinato l'origine, perchè pare che non sia questa la prima volta che tale contrarietà accada ai fornitori lionesi del Guardamobili.

Ricevuta questa lettera il signor Chevreul procedette a sperimenti sull'attitudine tintoria delle varie specie di sete, e l'illustre chimico ne addivenne a queste conclusioni:

« 1° Evidentemente la seta d'origine francese dà alla tintura risultati superiori a quelli della seta giapponese; ma, evidentemente ancora, la differenza è troppo lieve per giustificare ciò che si è pensato, ciò che si è detto della cattiva qualità della seconda, relativamente alla tintura, imperocchè io non dubito che stoffe di seta d'origine francese, che furono accettate come buone, non fossero superiori alla seta d'origine giapponese, la quale è stata l'obbietto del mio esame.

« 2° I saggi fatti secondo l'antico metodo sono assolutamente conformi alla prima conclusione.

« 3° Io non dubito che la prova dell'esposizione all'aria non sia pure conforme; ne conosco abbastanza l'importanza per non trascurarla; ne rimetto senza tema la pubblicazione a sei mesi e ad un anno.

« L'interesse che io porto all'industria, e in particolare a quella del paese, prosegue il signor Chevreul, mi ha convinto della necessità di conoscere la verità pel produttore e pel consumatore ad un tempo. Infatti importa ad entrambi che il consumatore conosca tanto il valore intrinseco dell'oggetto che vuol comperare quanto il produttore medesimo, affinchè paghi questo valore e non esiga, per procurarselo, un prezzo che sarebbe realmente inferiore. Questa conoscenza del valore della produzione è soprattutto necessaria pel commercio delle stoffe di seta destinate all'addobbo, le quali per questa ragione appunto debbono per la maggior parte dei compratori avere una certa durata. Il consumatore deve adunque sapere la differenza esistente fra una stoffa di tinta forte e una stoffa di tinta debole. Se la prima è generalmente meno bella, meno brillante della seconda, soprattutto quando trattasi dei colori rosso, paonazzo e turchino, derivati dall'anilina, egli dee sapere che questi ultimi, dopo soli alcuni giorni di esposizione ad un sole d'estate, hanno perduta assolutamente questa superiorità, in guisa che ricordano il verso del gran poeta: se hanno la lucentezza del vetro ne hanno la fragilità. D'onde la conseguenza che il consumatore non deve mai farsi scrupolo di pagare un poco più cara la stoffa per mobili tinta colla cocciniglia, col guado, coll'indaco e anche l'azzurro di Prussia su seta, che non pagherebbe una stoffa di tinta debole, qualunque ne sia la lucentezza.

« Perchè non avvengano equivoci io ripeto che non proscrivo la tintura delle sete in colori derivati dall'anilina, ma vorrei che non fosse praticata che per le stoffe destinate alle vesti delle donne e non per le stoffe destinate all'addobbo. È a desiderare che alla marca di fabbrica di cosiffatte stoffe si aggiunga l'origine del colore, cocciniglia, guado, robbia, indaco o azzurro di Prussia. »

Il signor Chevreul terminò la sua comunicazione mettendosi alla disposizione delle persone che applicano all'educazione dei bachi da seta in modo sperimentale e cercano di ben comprendere le circostanze che credono influire sulla produzione della seta. « Egli sarà sempre contento, dice Chevreul, di sottoporre i campioni di seta filata che gli si vorrà mandare (alla manifattura imperiale dei Gobelins) alle prove necessarie per poter pronunziare in modo definitivo sulle loro qualità rispettive. »

— Il maresciallo O'Donnell, di cui il telegrafo annunciò la morte a Biarritz, nacque nel 1808. Di 19 anni era capitano nell'esercito spagnuolo; a 26 anni era colonnello. Morto Ferdinando VII prese parte per la reggenza, e si segnalò nella lotta che il governo ebbe a sostenere contro i partigiani di don Carlos. Alla fine di quella lunga e crudele guerra era generale e conte di Lucena. Fautore della regina Maria Cristina tenne dietro a quella principessa in Francia quando nel 1836 fu costretta a dare la reggenza a Espartero. Egli pel primo organizzò uno di quei *pronunciamentos* militari che desolarono la Spagna da quel tempo Prostrato tornò in Francia, ma per rincominciare le mene. Dopo tre anni di tentativi potè rovesciare Espartero. Per ricompensa ebbe il governo generale di Cuba. In cinque anni potè procacciarsi in quel posto grandi ricchezze. Tornato nella Spagna e senatore assalì in Senato il gabinetto di Bravo Murillo; non potendo con la opposizione avere un ministero, disertò la causa della regina Cristina, e passò ai moderati, rimanendo però nemico dichiarato di qualunque Ministero. Nel 1854 fu costretto a nascondersi, ma presto venne fuori e si pose alla testa del moto militare che finì col famoso affare di Vicalvaro, dal quale data la seconda parte della sua carriera politica, e che mercè la sua alleanza con Espartero, gli concesse finalmente di ottenere un portafoglio. Raggiunti i suoi fini, i due generali non potevano più intendersi; Espartero era divenuto rivoluzionario e radicale, mentre O'Donnell rimaneva monarchico ad ogni costo. Dopo certi intrighi troppo lunghi a narrare scoppiò la crisi. O'Donnell ne uscì vincitore e fu incaricato di ricostituire il Ministero. Avvenne a Madrid un sollevamento ed in alcune grandi città del nord, ma fu energicamente represso mercè le precauzioni prese da O'Donnell. Padrone omai della situazione pensò a consolidarsi al potere con dei provvedimenti che non lo chiarivano troppo tenero dei progressisti. Ma in Narvaez aveva trovato un avversario più destro e più efficace di Espartero. L'atto più importante della sua amministrazione fu la guerra del Marocco, fatta nel 1859, che gli valse il titolo di duca di Tetuan.

Da quel tempo la vita di O'Donnell è stata una lotta contro il partito conservatore e segnatamente contro il maresciallo Narvaez. Quando questi con manovre abilissime fece cadere il 1866 il partito bicalvarista O'Donnell, insieme ai suoi principali colleghi, venne per la terza volta a cercare asilo in Francia. (*Nord*)

DIREZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI IN FIRENZE.

Avviso di concorso per i posti di volontario della carriera superiore nell'Amministrazione compartimentale del demanio e delle tasse.

Il direttore sottoscritto, in conformità delle disposizioni date dal Ministero delle finanze con circolare del 26 ottobre 1867, n° 303, rende noto quanto segue:

Gli esami di concorso per i posti di volontario che sopra, dei quali dal prefato Ministero (Direzione generale del demanio e delle tasse) è già pubblicato avviso sotto dì 26 ottobre 1867 inserito nella *Gazzetta ufficiale del Regno* il 29 dello stesso mese, n° 296, saranno tenuti in questa Direzione nel locale di sua residenza posto in piazza dei Giudici al n° 1 alle ore 9 precise antimeridiane del dì sedici dicembre prossimo e giorni successivi.

All'indicato oggetto i concorrenti dovranno presentarsi a questa direzione non più tardi delle ore otto antimeridiane dei giorni suaccennati, avvertendo che per gli esami in iscritto non si possono impiegare più di sette ore in ciascun giorno.

Firenze, 4 novembre 1867.

Il Direttore
CANTAMESSA.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Vienna, 12.

La *Presse* e la *Debatte* dicono che l'Austria non ha spedito alcuna nuova nota al gabinetto di Costantinopoli. L'internunzio ha ricevuto soltanto l'incarico di trattare la questione di Candia verbalmente con Fuad pascià, e di fargli osservare come lo stato della questione continui ad essere sempre così grave, anche dopo l'ultima nota austriaca.

La *Presse* assicura che il generale Ignatieff presentò al Divano un progetto per riformare l'*Hatti Humajum* del 1856.

Il *Fremdenblatt* dice essere imminente la formazione di un Ministero parlamentare sotto la presidenza di Auersperg.

Parigi, 12.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	11	12
Rendita francese 3 %	68 02	68 12
Id. italiana 5 % in cont.	45 30	45 45
Id. id. 15 nov.	45 17	45 43
Valori diversi.		
Azioni del Cred. mobil. francese	142	147
Ferrovie austriache	485	487
Prestito austriaco 1865	330	330
Ferrovie lombardo-venete	343	346
Id. romane	45	42
Obbligazioni str. ferr. romane	94	94
Ferrovie *Vittorio Emanuele*	40	42

Londra, 12.

Consolidati inglesi	93 —	93 1/3

Londra, 12.

La *Corrispondenza Anglo-Americana* ha da Vera Cruz in data 24 ottobre che il partito dell'opposizione vorrebbe porre in istato d'accusa il presidente Juarez.

L'opposizione avrà la maggioranza nel Congresso messicano.

Juarez ricevette dal generale Prim una lettera di congratulazione.

Scrivono dall'Avana, in data del 1°, che dieci capi dell'insurrezione furono giustiziati; gli altri vennero condannati a dieci anni di carcere.

Parigi, 12.

La *Patrie* crede di sapere che l'Imperatore abbia accettato ieri le dimissioni di Lavalette, e che Rouher abbia manifestato il desiderio di lasciare il portafoglio delle finanze.

Il *Moniteur* recherà probabilmente domani le nomine di Pinard a ministro dell'interno e di Magne a ministro delle finanze.

Assicurasi che Lavalette sarà nominato membro del Consiglio privato.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 12 novembre 1867, ore 8 ant.

Oggi il barometro è sceso di 2 a 3 mm. in tutte le stazioni, meno le estreme della Sicilia; sull'Adriatico la diminuzione fu minore che sul Mediterraneo; però le pressioni sono ancora molto sopra la normale soprattutto nel sud. Temperatura leggermente accresciuta. Pioggia qua e là nel nord. Cielo nuvoloso. Mare generalmente calmo. Dominanti i venti scirocco e mezzogiorno.

Abbassamento barometrico nel nord della Spagna; durano però sempre forti le pressioni nel centro d'Europa e in Inghilterra.

Qui il barometro è sceso nella mattina di 2 mm. e domina il sud-ovest.

Stagione incerta e da pioggia, ma senza pericolo di burrasche.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 12 novembre 1867.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 760, 8	mm 760, 0	mm 760, 0
Termometro centigrado	13, 0	13, 0	11, 5
Umidità relativa	70, 0	75, 0	80 0
Stato del cielo	pioggia	pioggia	nuvolo
Vento {direzione / forza	SE debole	E debole	O debole

Temperatura massima .... + 14,0
Temperatura minima .... + 6,5
Pioggia nelle 24 ore .... mm. 25,6
Minima nella notte del 13 novembre. + 10,5

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI:

TEATRO DELLA PERGOLA — Riposo.

TEATRO PAGLIANO — Riposo.
Domani, 14, rappresentazione dell' opera del maestro Verdi: *Ernani*.

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica Compagnia di L. Bellotti-Bon rappresenta: *Ausonia — Un signore nel pozzo*.

TEATRO ALFIERI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da A. Lupi rappresenta: *Il conte di Montecristo* (2° dramma).

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (Firenze, 13 novembre 1867)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORRENTE L	FINE CORRENTE D	NOMINALE	PREZZI FATTI
Rendita italiana 5 0[0 god.	1 luglio 1867		50 60	50 57½	50 60	50 57½	» »	
Impr. Naz. tutto pagato 5 0[0 lib.	1 ottob. 1867		67 ¼	67 »	» »	» »	» »	
Id. 3 0[0 god.	»		34 »	33 75	» »	» »	» »	
Imprestito Ferriere 5 0[0	» 1 genn. 1867	840	» »	» »	» »	» »	» »	
Obbl. del Tesoro 1849 5 0[0 p. 10	»	840	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni della Banca Naz. Toscana	» ex coupon	1000	» »	» »	» »	» »	1400	
Dette Banca Nazionale nel Regno d'Italia	» 1 luglio 1867	1000	» »	» »	» »	» »	1525	
Cassa di sconto Toscana in sott.	»	250	» »	» »	» »	» »	» »	
Banca di Credito italiano	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni del Credito Mobil. ital.	»		» »	» »	» »	» »	» »	
Obbligazioni Tabacco 5 0[0	»	1180	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni delle SS. FF. Romane	» 1 luglio 1866	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette con prelaz. pel 5 0[0 (Antiche Centrali Toscane)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 5 0[0 delle suddette	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 3 0[0 delle SS. FF. Rom.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	»	420	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette (dedotto il supplemento)	» 1 genn. 1867	420	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 3 0[0 delle sudd. C D.	» 1 luglio 1867	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette	» 1 marzo 1867	420	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 5 0[0 delle SS. FF. Mar.	» 1 genn. 1867	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette (dedotto il supplemento)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni SS. FF. Meridionali	» 1 luglio 1867	500	» »	» »	» »	» »	190 »	
Obblig. 3 0[0 delle dette	» 1 ottob. 1867	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. dem. 5 0[0 in ser. comp.	»	505	393 »	392 »	» »	» »	» »	
Dette in serie di 1 e 2	»	505	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette in ser. non comp.	»	505	» »	» »	» »	» »	» »	
Imprestito comunale 5 0[0 obbl.	2ª emissione	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto in sottoscrizione	» 1 genn. 1867	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto liberato	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Imprestito comunale di Napoli	» 1 genn. 1866	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto di Siena	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Pantelegrafo Caselli	»		» »	» »	» »	» »	» »	
Detto 2 ser.	»		» »	» »	» »	» »	» »	
5 0[0 italiano in piccoli pezzi	» 1 luglio 1867		» »	» »	» »	» »	51 ½	
3 0[0 idem	» 1 ottob. 1867		» »	» »	» »	» »	35 »	

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	30		
dto.	30			Trieste	30			dto.	90	27 85	27 82
dto.	60			dto.	90			Parigi	30		
Roma	30			Vienna	30			dto.	90	110 5/8	110 3/8
Bologna	30			dto.	90			Lione	90	—	—
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90	—	—
Napoli	30			dto.	90			Marsiglia	90	—	—
Milano	30			Francoforte	30			Napoleoni d'oro		22 12	22 10
Genova	30			Amsterdam	90						
Torino	30			Amburgo	90			*Sconto Banca* 5 0[0			

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0[0 : 50 57½ - 60 - 50 - 45 - 55 per 15 e fine corr.

Il sindaco: A. MORTERA.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

TABELLA DELLE MERCURIALI, NUMERO 42.

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 14 al 19 del mese di ottobre 1867 nei seguenti mercati.

MERCATI	FRUMENTO (per ettolitro) Tenero Mass.	Tenero Min.	Duro Mass.	Duro Min.	GRANTURCO (per ettolitro) Mass.	Min.	SEGALE (per ettolitro) Mass.	Min.	AVENA (per ettolitro) Mass.	Min.	RISO (per ettolitro) Nostrano Mass.	Nostrano Min.	Bertone Mass.	Bertone Min.	ORZO (per ettolitro) Mass.	Min.	VINO (per ettolitro) Mass.	Min.	OLIO D'OLIVA (per ettolitro) 1ª Qualità Mass.	1ª Qualità Min.	2ª Qualità Mass.	2ª Qualità Min.	LEGNA (per miriagramma) Forte Mass.	Forte Min.	Dolce Mass.	Dolce Min.	FIENO (per miriagr.) Mass.	Min.	PAGLIA (per miriagr.) Mass.	Min.	PANE (per chilogramma) 1ª Qualità Mass.	1ª Qualità Min.	2ª Qualità Mass.	2ª Qualità Min.
	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Alessandria	23 »	20 50	»	»	15 75	14 25	13 75	12 50	»	»	38 75	25 »	»	»	»	»	50 »	40 »	225 »	225 »	162 »	162 »	» 33	» 33	» 30	» 30	» 85	» 85	» 30	» 30	» 44	» 44	» 37	» 37
Asti	27 10	24 30	»	»	16 90	16 »	15 15	15 15	8 25	8 25	32 55	32 10	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 39	» 20	»	»	» 82	» 73	» 42	» 35	» 47	» 47	» 38	» 38
Casale																																		
Tortona	25 36	23 58	»	»	16 08	15 72	»	»	»	»	30 75	30 75	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 48	» 45	» 45
Ancona	22 50	22 »	»	»	12 50	12 »	»	»	9 »	7 »	54 »	53 »	42 »	41 »	»	»	50 »	30 »	165 »	155 »	145 »	135 »	» 30	» 27	» 30	» 27	» 70	» 60	» 35	» 33	» 55	» 50	» 45	» 40
Jesi																																		
Arezzo	24 25	22 75	27 75	23 75	11 80	11 20	19 05	19 05	6 75	6 75	53 »	51 50	44 »	43 »	»	»	46 »	36 »	176 »	176 »	173 »	173 »	» 25	» 22	» 25	» 22	» 58	» 50	» 30	» 27	» 36	» 36	» 33	» 30
Anghiari	24 »	20 50	»	»	12 30	11 89	17 42	17 42	6 15	6 15	52 80	48 »	»	»	12 30	12 30	»	»	180 »	180 »	174 »	168 »	»	»	»	»	» 60	» 54	» 30	» 30	» 36	» 36	» 33	» 30
Ascoli	18 56	17 86	20 »	19 50	»	»	10 28	10 »	7 14	6 86	45 »	40 »	»	»	»	»	55 »	42 50	190 »	180 »	155 »	145 »	» 17	» 16	» 16	» 15	» 55	» 50	» 35	» 30	» 39	» 39	» 29	» 29
Avellino	25 78	24 97	27 92	27 35	17 34	17 02	19 89	19 89	9 56	9 18	45 80	45 20	»	»	11 86	11 47	»	»	174 25	174 25	144 50	144 50	» 20	» 19	» 22	» 21	»	»	»	»	» 36	» 36	» 32	» 29
Benevento																																		
Bergamo	23 06	20 72	»	»	14 81	12 18	»	»	8 50	7 »	27 »	25 »	29 »	26 »	11 »	8 50	50 »	28 »	200 »	165 »	159 »	150 »	» 30	» 24	» 20	» 16	» 70	» 64	» 30	» 26	» 48	» 44	» 42	» 40
Treviglio	21 32	20 30	»	»	13 70	12 40	»	»	7 24	6 20	25 »	23 »	21 »	19 50	11 40	10 40	42 »	32 »	»	»	»	»	» 38	» 30	» 23	» 20	» 67	» 55	» 36	» 32	» 40	» 40	» 30	» 30
Bologna	25 46	24 18	26 44	25 50	13 32	12 70	»	»	7 60	7 »	23 »	18 40	22 08	17 48	11 46	11 15	60 »	50 »	190 30	182 05	172 88	155 44	» 27	» 24	»	»	» 45	» 40	» 25	» 21	»	»	»	»
Imola	22 14	20 33	»	»	12 34	12 34	»	»	8 »	8 »	38 46	38 46	37 26	37 26	»	»	47 »	20 »	174 »	174 »	131 76	131 76	» 20	» 20	» 15	» 15	» 50	» 50	» 30	» 30	» 50	» 50	» 32	» 32
S. Giovanni in Persiceto																															» 37	» 37	» 37	» 37
Belluno	20 50	20 »	»	»	14 20	14 »	13 75	12 75	13 20	13 12	39 26	38 »	»	»	9 50	9 30	44 »	40 »	231 »	227 »	192 »	188 »	» 17	» 15	» 15	» 13	»	»	»	»	» 44	» 44	» 41	» 41
Feltre																																		
Brescia	24 »	17 33	»	»	14 40	12 »	16 17	15 »	6 76	6 »	35 »	31 50	29 »	29 »	14 »	12 »	30 »	24 »	186 »	186 »	160 »	158 »	» 29	» 25	» 21	» 21	» 55	» 50	» 27	» 25	» 44	» 44	» 30	» 30
Chiari	23 42	21 14	»	»	13 71	11 71	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 26	» 26	» 18	» 18	» 50	» 50	» 30	» 30	»	»	»	»
Verolanuova	23 67	20 »	»	»	14 50	12 22	»	»	»	»	32 »	26 67	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 42	» 42	» 42
Cagliari	»	»	30 60	28 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	11 »	11 »	50 »	40 »	180 »	180 »	175 »	175 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 65	» 60	» 45	» 40
Oristano																																		
Caltanissetta																																		
Campobasso	26 28	22 55	26 39	26 28	17 60	16 83	»	»	9 18	9 18	»	»	»	»	11 46	11 46	50 »	45 »	161 »	161 »	148 »	148 »	» 20	» 20	» 25	» 25	» 51	» 51	» 40	» 40	» 37	» 37	» 30	» 30
Caserta	27 54	26 01	»	»	17 67	17 65	»	»	7 80	7 80	49 50	45 »	»	»	11 47	11 47	40 »	29 »	164 »	164 »	150 »	150 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 39	» 39	» 27	» 24
Calatabiano																																		
Palagonia																																		
Catanzaro																																		
Como																																		
Lecco	26 04	22 90	»	»	15 70	12 30	»	»	9 10	7 80	34 20	30 60	»	»	13 30	11 20	54 »	30 »	210 »	210 »	180 »	150 »	» 35	» 30	» 30	» 28	» 42	» 40	» 38	» 34	» 47	» 47	» 42	» 42
Merate	24 50	23 80	23 80	23 10	14 30	13 60	15 »	14 30	9 10	8 40	34 30	32 20	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 80	» 70	» 50	» 40	» 37	» 37	» 26	» 26
Varese	25 30	23 93	»	»	15 04	13 67	15 04	13 67	7 91	6 80	34 19	30 77	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Cosenza	21 72	19 89	»	»	13 46	13 46	17 59	17 59	7 34	7 34	»	»	»	»	9 79	9 79	»	»	185 »	185 »	185 »	185 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 33	» 31	» 25	» 21
Cremona																																		
Crema	23 10	22 »	»	»	14 »	13 »	16 70	15 »	9 18	9 18	30 40	29 20	»	»	»	»	40 »	36 »	215 60	215 60	176 »	176 »	» 31	» 31	» 30	» 30	» 69	» 60	» 42	» 38	» 40	» 40	» 40	» 40
Cuneo	26 »	23 75	»	»	16 25	14 50	15 25	14 »	8 50	8 »	36 »	31 25	»	»	15 50	14 75	52 »	46 »	256 75	256 75	229 25	229 25	» 29	» 27	» 24	» 22	» 70	» 60	» 40	» 35	» 48	» 45	» 40	» 29
Alba	26 10	24 35	»	»	17 50	17 »	»	»	»	»	34 50	34 »	»	»	»	»	41 50	28 20	244 40	238 »	223 »	201 60	» 27	» 22	» 20	» 18	» 75	» 70	» 40	» 35	» 60	» 60	» 49	» 39
Mondovì																																		
Saluzzo	26 45	24 94	»	»	16 69	13 01	14 31	14 31	9 10	8 67	34 69	32 53	»	»	»	»	»	»	290 »	270 »	250 »	235 »	» 30	» 28	» 25	» 23	» 70	» 65	» 40	» 40	» 53	» 50	» 45	» 33
Savigliano	26 02	25 60	»	»	15 60	15 60	14 74	14 74	»	»	36 89	34 70	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 25	» 20	» 18	» 70	» 65	» 35	» 30	» 52	» 50	» 44	» 33
Ferrara																																		
Cento	22 »	20 »	»	»	14 »	13 »	»	»	8 »	7 »	36 »	36 »	»	»	9 »	9 »	31 50	31 50	160 »	160 »	120 »	120 »	» 24	» 24	» 16	» 16	»	»	»	»	» 45	» 45	» 45	» 45
Firenze	28 73	23 94	33 52	31 47	15 05	14 36	»	»	10 34	9 23	48 30	43 59	»	»	»	»	54 84	28 52	209 40	194 44	191 45	186 96	» 31	» 29	» 26	» 24	» 94	» 69	» 25	» 24	» 53	» 47	» 44	» 41
Empoli	28 50	25 60	»	»	15 10	14 60	18 20	17 80	8 40	7 60	»	»	»	»	14 »	13 80	»	»	180 »	180 »	177 »	177 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 42	» 40	» 40
Foggia	»	»	25 12	23 99	»	»	»	»	7 61	7 61	48 90	48 90	57 05	57 05	»	»	42 »	37 »	131 53	120 53	116 92	116 92	» 28	» 28	» 17	» 17	»	»	»	»	» 42	» 42	» 40	» 40
Forlì	22 16	20 08	»	»	12 46	11 08	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	50 »	25 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 40	» 40	» 35	» 35
Cesena	20 26	18 17	»	»	10 85	10 49	»	»	6 51	6 51	»	»	»	»	»	»	50 »	20 »	178 45	165 23	158 62	152 01	» 18	» 16	» 18	» 16	» 51	» 51	» 30	» 30	» 37	» 37	» 31	» 31
Morciano di Romagna	17 50	16 75	»	»	10 50	10 25	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Genova	33 »	29 50	33 50	32 50	18 »	17 »	16 »	16 »	»	»	36 85	36 04	35 23	34 83	15 60	9 50	30 »	22 »	240 »	235 »	215 »	170 »	» 45	» 40	»	»	1 10	1 »	» 70	» 60	» 54	» 45	» 40	» 36
Alassio	33 »	32 »	32 »	32 »	18 »	17 »	14 »	14 »	11 »	11 »	32 »	31 »	28 »	28 »	14 »	14 »	50 »	40 »	250 »	230 »	155 »	150 »	» 20	» 20	» 16	» 16	1 »	» 80	» 50	» 40	» 50	» 50	» 44	» 44
Savona	33 »	27 »	34 »	27 50	21 »	20 »	»	»	»	»	47 50	46 »	43 »	41 »	»	»	40 »	30 »	236 »	224 »	206 »	192 »	» 20	» 18	» 15	» 14	» 58	» 50	» 32	» 27	» 48	» 47	» 46	» 44
Girgenti																																		
Lecce																																		
Livorno	28 19	25 32	37 41	37 41	16 11	16 11	18 42	18 42	9 78	9 20	52 »	41 »	41 »	41 »	13 82	13 82	44 »	33 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 60	» 35	» 30	» 45	» 45	» 39	» 39
Portoferraio																																		
Macerata	20 62	19 37	»	»	12 75	12 12	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	40 »	32 50	220 »	220 »	180 »	180 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 38	» 38	» 29	» 29
Sanseverino	18 43	18 43	»	»	11 68	11 54	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 47	» 47	» 32	» 32
Gonzaga	26 »	25 »	»	»	15 »	14 50	»	»	8 »	7 »	44 »	40 »	»	»	»	»	40 »	20 »	255 »	255 »	225 »	225 »	» 12	» 12	» 15	» 15	» 50	» 38	» 24	» 17	» 42	» 42	» 37	» 37
Ostiglia	25 »	24 50	»	»	15 50	15 »	»	»	7 50	7 50	37 »	36 »	»	»	»	»	22 »	21 »	175 »	165 »	150 »	140 »	» 19	» 15	» 16	» 13	»	»	»	»	» 42	» 42	» 38	» 38
Massa																																		
Fivizzano																																		
Messina																																		
Milano	25 50	23 50	»	»	15 50	14 »	15 65	13 35	9 50	8 50	32 50	30 »	»	»	»	»	78 »	46 »	»	»	»	»	»	»	»	»	1 »	» 90	» 35	» 31	» 42	» 37	» 35	» 32
Gallarate																																		
Lodi	22 57	20 52	»	»	14 36	12 31	15 39	13 33	6 59	5 39	30 09	27 36	26 67	23 94	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 60	» 42	» 28	» 48	» 46	» 38	» 36
Melegnano	22 »	20 »	22 70	21 »	14 20	13 90	15 »	14 »	7 40	6 75	28 »	26 »	35 90	24 40	»	»	»	»	»	»	»	»	» 22	» 13	» 17	» 15	» 66	» 64	» 34	» 30	» 30	» 30	» 26	» 26
Saronno	20 52	20 06	25 08	24 62	15 95	14 41	13 67	12 77	8 20	7 75	29 18	27 81	27 36	25 52	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 22	» 20	» 87	» 78	» 32	» 30	» 38	» 38	» 38	» 38
Modena	25 68	22 13	26 08	25 29	15 01	14 22	»	»	8 69	8 29	36 02	34 12	34 12	33 20	13 03	12 64	41 25	37 32	198 »	189 »	157 50	145 50	» 23	» 22	» 22	» 21	» 60	» 55	» 30	» 25	» 48	» 42	» 39	» 38
Carpi	24 09	24 09	»	»	»	»	»	»	7 77	7 77	»	»	»	»	»	»	32 52	24 39	»	»	»	»	»	»	»	»	» 65	» 47	»	»	» 42	» 42	» 39	» 39
Mirandola	24 90	22 98	»	»	15 02	14 25	»	»	»	»	36 »	32 »	»	»	10 31	10 31	28 »	20 »	232 »	232 »	184 »	184 »	» 30	» 30	» 25	» 25	»	»	»	»	» 44	» 40	» 39	» 38
Pavullo	23 20	23 »	»	»	16 »	15 80	»	»	»	»	40 »	39 »	»	»	»	»	30 »	23 »	210 »	200 »	190 »	185 »	» 17	» 16	» 14	» 13	» 40	» 38	» 18	» 17	» 33	» 32	» 30	» 29
Napoli	31 74	29 07	32 89	29 83	16 83	16 06	»	»	9 18	8 41	45 90	42 07	»	»	11 47	11 47	46 75	29 22	200 27	195 50	169 28	166 89	» 23	» 23	» 26	» 26	» 76	» 71	» 43	» 33	» 45	» 45	» 38	» 38
Castellammare	18 50	16 50	19 50	17 »	12 50	12 »	14 »	13 »	10 »	9 »	32 »	30 »	36 »	33 »	9 50	8 90	38 »	28 »	150 »	150 »	140 »	135 »	»	»	»	»	» 85	» 80	» 40	» 35	» 37	» 32	» 30	» 27
Novara	24 10	21 30	»	»	16 50	14 25	16 60	13 75	»	»	31 25	26 90	26 10	25 90	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 68	» 50	»	»	» 43	» 43	» 26	» 26
Arona	23 50	22 50	»	»	16 50	15 »	16 50	14 75	»	»	34 »	32 50	»	»	»	»	40 »	26 »	»	»	»	»	» 25	» 22	» 22	» 17	» 74	» 65	» 26	» 24	» 43	» 43	» 41	» 41
Pallanza																																		
Vercelli	26 02	23 14	»	»	15 90	14 46	16 62	14 46	»	»	31 09	27 46	27 46	22 41	»	»	46 40	32 60	»	»	»	»	» 35	» 32	»	»	» 75	» 63	» 32	» 25	» 46	» 42	» 40	» 36
Padova	22 28	20 27	»	»	14 08	10 06	14 66	14 66	7 47	7 33	40 54	36 22	36 22	32 80	»	»	56 12	30 86	»	»	»	»	» 32	» 30	» 24	» 24	» 61	» 55	» 29	» 27	» 52	» 52	» 43	» 43
Camposampiero	23 »	20 »	24 »	21 »	12 »	10 »	10 »	9 »	9 »	8 »	44 »	40 »	»	»	9 »	8 »	36 »	20 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 20	» 18	» 45	» 35	» 25	» 20	» 45	» 40	» 35	» 30
Cittadella	20 68	18 96	»	»	11 62	11 17	12 06	11 62	8 17	7 72	34 »	27 »	»	»	»	»	38 »	25 »	250 »	250 »	175 »	175 »	» 25	» 24	» 23	» 22	» 56	» 40	» 30	» 30	» 43	» 40	» 36	» 32
Conselve	21 33	19 38	»	»	12 54	11 30	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	38 10	20 78	»	»	»	»	» 33	» 33	» 26	» 26	» 62	» 62	» 40	» 40	»	»	»	»
Este																																		
Pieve																																		
Palermo																																		
Corleone																																		
Parma	25 50	22 50	24 50	24 50	14 25	13 »	»	»	8 »	8 »	45 »	39 »	41 »	37 »	»	»	55 »	34 »	229 90	210 20	170 70	164 60	» 23	» 21	» 22	» 20	» 67	» 67	» 27	» 27	» 36	» 36	» 24	» 24
S. Secondo	21 68	21 68	»	»	12 76	12 76	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 36	» 33	» 27	» 21
Pavia																																		
Mortara	25 83	24 17	»	»	16 25	15 »	16 67	15 21	7 25	7 15	29 58	28 33	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Vigevano	26 25	25 83	»	»	16 25	16 25	16 25	15 84	8 75	8 75	30 »	29 17	»	»	»	»	»	»	260 »	260 »	215 »	180 »	» 27	» 26	» 23	» 22	» 65	» 65	» 29	» 29	» 42	» 42	» 40	» 26
Voghera	25 52	22 97	»	»	15 53	14 30	15 »	13 90	8 37	7 50	34 16	32 50	»	»	»	»	40 »	24 »	300 »	250 »	180 »	160 »	» 27	» 23	» 20	» 16	» 90	» 72	» 27	» 25	» 46	» 46	» 39	» 30
Perugia																																		
Foligno	21 14	20 52	21 73	21 14	12 07	10 56	»	»	7 24	7 24	41 06	41 06	»	»	13 21	13 21	34 09	29 22	153 40	153 40	147 20	147 20	» 24	» 24	»	»	» 60	» 60	» 19	» 19	» 35	» 35	» 32	» 32
Rieti	20 56	18 80	»	»	11 16	10 46	»	»	»	»	52 »	52 »	»	»	»	»	50 »	40 »	180 »	180 »	180 »	180 »	» 13	» 13	» 13	» 13	» 60	» 60	» 13	» 13	» 40	» 40	» 30	» 23
Terni	23 90	21 20	»	»	11 80	11 80	»	»	7 30	7 30	39 27	39 27	42 96	42 96	»	»	50 »	30 »	142 85	142 85	142 85	142 85	»	»	»	»	» 80	» 80	» 45	» 45	» 50	» 50	» 33	» 33
Pesaro	17 96	17 96	»	»	10 76	10 76	»	»	»	»	39 51	39 51	»	»	»	»	40 »	35 »	151 20	151 20	138 60	138 60	» 19	» 19	»	»	» 73	» 73	» 32	» 32	» 33	» 33	» 29	» 29
Pergola	18 47	17 81	»	»	11 40	11 40	»	»	»	»	45 70	41 13	»	»	9 26	8 90	36 »	30 »	150 »	137 50	125 »	112 50	» 18	» 16	» 14	» 11	» 50	» 50	» 30	» 30	» 36	» 36	» 32	» 32
Piacenza																																		
Caorso	»	»	24 41	23 55	14 36	14 07	»	»	»	»	40 »	35 20	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Pisa	28 50	26 75	27 50	25 50	15 50	14 60	12 50	12 20	8 75	8 50	»	»	»	»	12 25	12 »	»	»	175 »	175 »	171 »	171 »	» 28	» 28	» 24	» 24	» 70	» 60	» 30	» 25	» 44	» 44	» 35	» 36
Porto Maurizio	30 50	30 50	31 50	31 50	19 50	19 50	»	»	»	»	32 25	32 25	26 »	26 »	»	»	30 »	24 »	245 »	240 »	150 »	145 »	» 17	» 17	» 16	» 15	» 70	» 70	» 30	» 30	» 45	» 45	» 40	» 40
Potenza	21 25	20 50	19 20	18 99	11 90	11 90	»	»	6 02	6 02	»	»	»	»	8 69	8 69	40 »	35 »	180 »	180 »	127 »	127 »	» 17	» 17	»	»	1 25	1 25	» 65	» 60	» 45	» 45	» 40	» 40
Ravenna	18 80	18 60	19 20	18 70	9 80	9 60	9 60	9 34	6 20	5 86	29 40	28 96	»	»	7 90	7 60	»	»	170 »	165 »	158 »	153 »	» 12	» 11	» 12	» 11	» 81	» 81	» 24	» 24	» 40	» 40	» 25	» 25
Faenza	21 60	18 97	»	»	12 40	11 46	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 44	» 42	» 22	» 20	» 38	» 38	» 29	» 29
Lugo	21 95	21 27	»	»	13 17	12 59	15 51	14 93	6 44	5 85	38 36	31 96	»	»	9 95	9 37	21 20	18 37	214 80	214 80	180 10	180 10	» 26	» 24	» 25	» 21	» 39	» 36	» 25	» 22	» 51	» 51	» 48	» 37
Reggio (Calabria)																															» 35	» 35	» 29	» 29
Reggio (Emilia)	24 »	23 »	25 »	24 »	15 »	14 50	»	»	8 50	8 »	33 »	32 »	31 »	30 »	9 40	9 »	28 »	26 »	200 »	198 »	194 »	190 »	» 24	» 22	» 22	» 20	» 80	» 75	» 22	» 20	» 40	» 40	» 34	» 34
Guastalla	22 70	22 70	»	»	13 96	13 96	»	»	6 98	6 98	42 »	42 »	29 66	29 66	»	»	45 »	30 »	205 »	200 »	182 »	180 »	» 32	» 32	» 28	» 28	» 80	» 80	» 25	» 25	» 40	» 40	» 35	» 35
Rovigo	21 95	19 59	23 42	22 46	14 57	13 37	12 42	11 94	6 49	6 23	39 18	28 63	»	»	»	»	39 58	36 28	»	»	»	»	» 14	» 14	» 17	» 17	» 98	» 82	» 29	» 29	» 60	» 58	» 47	» 43
Sassari																																		
Siena	24 77	22 99	»	»	11 87	11 35	15 05	14 70	9 19	8 63	48 72	41 »	»	»	13 08	12 72	34 75	26 07	169 50	169 50	145 »	145 »	» 16	» 14	»	»	» 80	» 65	» 32	» 28	» 48	» 40	» 36	» 35
Montepulciano	22 98	20 11	»	»	10 92	10 34	»	»	6 89	6 89	51 71	42 39	»	»	»	»	55 »	16 38	148 79	148 79	145 25	145 25	»	»	»	»	» 83	» 83	»	»	» 39	» 39	» 30	» 30
Sondrio																																		
Teramo	19 14	17 34	21 69	19 91	11 48	11 48	»	»	»	»	42 50	42 50	»	»	»	»	48 27	34 48	153 10	147 15	137 70	137 70	» 28	» 28	» 16	» 16	» 57	» 57	» 37	» 37	» 33	» 33	» 25	» 25
Torino	28 »	24 »	»	»	17 »	15 »	16 20	13 80	10 50	9 »	32 40	28 60	»	»	15 »	14 »	58 »	34 »	256 »	249 »	247 »	238 »	» 42	» 38	» 39	» 26	» 70	» 65	» 42	» 40	» 50	» 50	» 42	» 38
Carmagnola																																		
Chivasso																																		
Ivrea	24 59	24 49	»	»	16 70	16 60	14 83	14 73	8 33	8 23	30 42	30 42	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 27	» 27	» 70	» 65	» 45	» 40	» 65	» 60	» 45	» 40
Pinerolo	26 74	25 22	»	»	18 27	15 66	15 44	15 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Susa	26 75	25 75	26 25	25 »	18 25	17 50	15 75	15 »	9 25	8 50	34 50	31 50	»	»	18 73	18 »	48 »	35 »	245 »	210 »	215 »	210 »	» 30	» 25	» 20	» 18	» 65	» 60	» 45	» 40	»	»	»	»
Trapani	25 45	25 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	13 50	13 »	60 »	48 »	240 »	220 »	210 »	200 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 60	» 50	» 45	» 35
Treviso																															» 56	» 56	» 50	» 44
Castelfranco																																		
Montebelluna	21 31	19 58	»	»	11 51	10 36	12 09	11 50	8 08	7 48	49 76	44 75	»	»	»	»	51 28	32 02	207 74	207 74	155 81	155 81	» 16	» 13	» 23	» 20	» 49	» 39	» 29	» 20	» 47	» 47	» 39	» 39
Motta																																		
Oderzo																																		
Vittorio	21 78	21 33	»	»	11 32	10 79	12 42	12 08	9 10	9 10	40 30	40 30	»	»	13 18	13 18	47 88	31 63	»	»	»	»	» 16	» 16	» 22	» 22	» 41	» 41	» 28	» 28	» 49	» 49	» 49	» 49
Udine	20 07	19 26	»	»	10 12	9 56	11 06	10 79	8 47	8 26	46 13	39 45	»	»	10 65	10 21	65 38	37 42	215 23	182 18	165 62	165 62	» 33	» 32	» 22	» 22	» 36	» 35	» 28	» 26	» 42	» 42	» 36	» 36
Cividale																																		
Palmanova	21 24	20 07	»	»	10 11	9 11	12 54	11 80	7 16	6 22	35 19	29 85	»	»	12 10	11 40	46 67	41 37	235 16	235 16	174 19	174 19	» 29	» 28	» 18	» 17	»	»	»	»	» 38	» 38	» 33	» 33
Spilimbergo																																		
S. Daniele	21 55	19 31	»	»	11 26	9 49	10 93	10 46	10 04	9 65	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 20	» 20	»	»	» 36	» 36	» 30	» 30	» 40	» 40	» 40	» 40
Verona	22 49	19 »	»	»	14 59	12 99	»	»	»	»	37 66	33 47	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 48	» 44	» 44
Cologna																																		
Isola della Scala																																		
Soave	21 »	19 »	23 »	22 »	15 »	14 »	»	»	8 »	7 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 46	» 44	» 37	» 33
Valeggio																																		
Vicenza																																		
Bassano	23 50	17 94	»	»	11 88	11 21	13 46	12 55	8 07	7 62	35 10	31 67	»	»	16 85	14 60	36 »	12 »	»	»	»	»	» 35	» 33	» 24	» 22	» 40	» 36	» 30	» 28	» 50	» 50	» 47	» 47
Lonigo																																		
Schio																																		

ANNOTAZIONI.

Si è verificato un sensibile aumento nel prezzo del frumento e del granturco in causa delle molte ricerche tanto nello Stato che all'estero.

Firenze, 9 novembre 1867.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
BIAGIO CARANTI.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

Provincia di Calabria Ultra 2ª

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI DI CATANZARO

AVVISO D'ASTA.

Si rende noto al pubblico che in conformità al capo V del regolamento per la esecuzione della legge 15 agosto 1867 n. 3848, approvato con R decreto del 22 successivo, n. 3852, sarà proceduto presso l'ufficio di sottoprefettura di Cotrone alle ore nove antimeridiane dei giorni 14 e 18 del prossimo mese di novembre all'incanto dei beni descritti dai numeri 1 al 16 del secondo elenco pubblicato il 1° ottobre 1867 ed inserto come supplemento al n. 40 del giornale *Il Giurista Calabrese* per liberarsi in vendita al maggiore e migliore offerente sotto le appresso condizioni:

1° L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema della estinzione delle candele nel modo prescritto dall'articolo 104 del precitato regolamento.

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri di aver depositato, a cauzione dell'offerta, in una delle casse dello Stato, in contanti o in titoli del debito pubblico, o in quelli che il R. Governo sarà per emettere a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore sul quale sono aperti gli incanti.

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96 e 98 del regolamento surriferito.

4° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte di due concorrenti.

5° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

6° Per deposito delle spese di contratto, trasporto, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., ecc., i deliberatari per ogni lotto dovranno lasciare L. 60 oltre il 3 30 per 0₀0 del prezzo di aggiudicazione, salva liquidazione definitiva.

7° Finalmente la vendita s'intende fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali capitolati insieme colle tabelle e con i documenti di corredo trovandosi depositati nell'ufficio summentovato, saranno ostensibili a piacere dei concorrenti all'incanto.

Numero d'ordine dell'elenco	Numero d'ordine del lotto	Immobili che si pongono in vendita e loro descrizione	Comune ove sono situati i beni	Valore estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
		Nel giorno 14 *novembre.*				
2	176	Fondo detto Santa Maria delle Grazie, proveniente dal seminario di Cotrone di natura aratorio, segnato in catasto al n. 157, della superficie di ettari 43 74 32, affittato al signor Bruno Gaetano, confina coi beni del signor Morelli, colla marina, coll'Orfanotrofio.	Cotrone	9524 80	959 48	50
»	177	Casa in Cotrone in via Catetto, composta di 4 membri uno a pian terreno, uno al primo piano e due al secondo, proveniente dal seminario di Cotrone, affittata al signor Brescia Tommaso, confina con una casa del Capitolo e colla strada pubblica.	id.	783 45	78 35	10
»	178	Casa in Cotrone, via Pescheria, composta di due vani, uno a pian terreno, l'altro al primo piano, proveniente dal seminario di Cotrone, fittata al signor Giuseppe Paglia, confina colla casa della signora Teresa e Carmela Jacobbe e colla strada pubblica.	id.	639 93	63 99	10
»	179	Casa in Cotrone, via Pescheria, composta di due membri, uno a pian terreno, l'altro al primo piano, sottostante al palazzo del signor Labonia, proveniente dal seminario di Cotrone, fittata al signor Michele Labonia.	id.	736 73	73 67	10
»	180	Casa in Cotrone, via del Seminario vecchio, composta di due vani, uno a pian terreno, l'altro al primo piano confinante colle altre case del seminario, proveniente dal seminario di Cotrone, affittata al signor Antonio Gerace.	id.	942 36	94 24	10
»	181	Casa in Cotrone, via Conigliera, composta di vani inferiori e due superiori, confinante colla casa del signor Cannonieri e colla via pubblica, affittata al signor Saverio Sanzone e Chiappella Pietro, proveniente dal seminario di Cotrone.	id.	1832 26	183 23	10
»	182	Casa in Cotrone, via Vatrella, composta di due membri, uno a pian terreno, l'altro al primo piano, confinante colla casa del signor Vatrella e colla via pubblica, affittata al signor Pasquale Vrema, proveniente dal seminario di Cotrone.	id.	823 41	82 34	10
»	183	Casa in Cotrone, via Santa Veneranda, composta di tre membri uno soprastante all'altro, confina colla casa del signor Berlingeri e via pubblica, affittata al signor Antonio Sabia, proveniente dal seminario di Cotrone.	id.	764 23	76 42	10
		Nel giorno 18 *novembre.*				
»	184	Casa in Cotrone, via Santa Chiara, composta di 3 membri uno soprastante all'altro, confina colla casa del signor Berlingieri Gabriele e Farinelli Luigi, affittata al signor Raffaele Arcuri, proveniente dal seminario di Cotrone.	id.	764 23	76 42	10
»	185	Casa in Cotrone, via Piazza lorda, composta di due membri uno soprastante all'altro, confina colla casa di Alfonso Lettieri e del seminario, affittata al signor Ambrosi Angelo, proveniente dal seminario di Cotrone.	id.	1044 63	104 46	10
»	186	Casa in Cotrone, via Piazza lorda, composta di due membri l'uno soprastante all'altro, confina colla casa dell'Orfanotrofio e con casa del seminario di Cotrone, fittata al signor Francesco Vrenna, proveniente come sopra.	id.	857 30	85 73	10
»	187	Casa in Cotrone, via Pescheria, composta di una sola camera a primo piano con sottostante basso, affittata al signor Labonia Raffaele e signor Michele Labonia, confina con la casa del signor Labonia e precisamente dentro il vaglio, proveniente come sopra.	id.	849 86	84 99	10
»	188	Casa in Cotrone, via Aragona, composta di due membri l'uno sovrastante all'altro, confina colle case dei signori Capocchiani ed eredi Grimaldi, affittata al signor Arcuri, proveniente come sopra.	id.	890 66	89 07	10
»	189	Vignale detto Classodonte, sito in territorio di Cotrone, regione Classodonte, di natura aratorio segnato in catasto al n. 555, della superficie di ettari 5 38 40, proveniente dal seminario di Cotrone, affittato al signor Pasquale Raimondi, confina coi beni del signor Bruno Gaetano e coi beni del Capitolo di Cotrone.	id.	2548 22	254 82	25
»	190	Fondo di natura aratorio detto Vigne vecchie, sito in territorio di Cotrone, regione Vigne vecchie, segnato in catasto al n. 555, della superficie di ettari 2 69 20, proveniente dal seminario di Cotrone, affittato al signor Raimondi Pasquale, confina coi beni del signor Bruno Gaetano, e col Capitolo di Cotrone.	id.	1856 83	185 68	10
»	191	Vignale detto Marchiglia sito in territorio di Cotrone, regione Marchiglia, di natura aratorio, segnato in catasto al n. 555, della superficie di are 67 30, proveniente dal seminario di Cotrone, affittato al signor Pasquale Raimondi, confina coi beni del sig. Bruno Gaetano e coi beni del Capitolo di Cotrone.	id.	200 74	20 07	10

Catanzaro, 29 ottobre 1867.

Il Segretario
De Niquesa.

3611

PROVINCIA DI COMO

Direzione compartimentale del demanio in Bergamo

AVVISO D'ASTA.

L'ispettore del demanio in Como, delegato per la vendita dei beni demaniali nella provincia, fa noto al pubblico:

Che essendo andato deserto il primo incanto per gara pubblica sui lotti dei beni qui appresso descritti, si procederà, a tenore dell'art. 100 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852, ad un secondo incanto dei medesimi col metodo delle schede segrete nel giorno 14 del corrente mese, ed ove d'uopo nei giorni susseguenti alle ore 10 antimeridiane presso gli uffici infraindicati colle seguenti condizioni:

1. L'incanto avrà luogo a schede segrete nel modo pescritto dall'art. 105 del precitato regolamento.

2. Nessuno potrà esser ammesso a concorrere all'incanto se non dimostrerà d'aver depositato a cauzione dell'offerta, in una delle casse dello Stato, in contanti od in titoli del debito pubblico, od in quelli emessi a forma dell'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, il decimo del valore pel quale sono aperti gl'incanti.

3. Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto l'osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento.

4. Verificandosi il caso che due o più persone abbiano fatte offerte di un prezzo uguale, e non vi siano state offerte migliori, gli offerenti saranno invitati ad una gara fra loro. Ove non consentissero di venire alla gara, sarà estratta a sorte una delle offerte, e questa verrà preferita.

5. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

6. Pel deposito delle spese di contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria ed altre i deliberatari dovranno entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione depositare presso gli uffici di registro del luogo ove tengonsi gli incanti, una somma corrispondente al 5 p. 100 del prezzo d'aggiudicazione.

7. Finalmente la vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali capitolati, assieme alle tabelle e documenti a corredo, trovansi depositate presso gli uffici incaricati delle vendite, e saranno resi ostensibili a chiunque ne faccia richiesta durante l'orario d'ufficio.

N. dei lotti	N. d'ord. del pres.	Provenienza dei beni	Immobili che si pongono in vendita	Comune	Valore estimat. sul quale si aprono gli incanti	Ammontare del deposito da farsi per cauz. delle offerte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte, e delle altre cose mobili
			Presso la prefettura di Como					
21	1	Chiesa parrocchiale di Dervio	Tre pezzi di terra in mappa ai n. 24-22 e 22 1/2, 8-3, 1-97, di are 19 6 8.	Dervio	696 06	69 60	10 »	
29	2	Fabb. della Basilica di Monza.	Possessione denominata Mirasole in mappa ai numeri 5, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 13-1, 14, 60, 61, 63, 64, 65, 66, 92, 93, 94, 95, 96, 140 1/2-3, 238, di ettari 26 94 10.	Lomagna	51,370 44	5,137 04	200 »	
			Presso l'ufficio di registro in Luvino					
34	3	Oratorio di Moscia	Numero 15 terreni in mappa ai numeri 45 1/3, 45 1/3, 19, e 45 1/2 16, 45-32, 36-227, 36-350, 43-3, 4 e 7, 43-39 e 40, 152, 226, 227, 7-7, 7-8, 10-11 e 12, 14-8, 20-38, 35-2, 53-5, di ettari 1 70 17.	Campagnano	1,362 20	136 22	10 »	
37	4	Chiesa parrocchiale di Bosco Valtravaglia.	Numero 17 pezzi di terra in mappa ai numeri 6-42, 18-49, e 51, 19-30, 20-3, 1091, 1115, 1250, 1250, 1/2, 1287, 1288-2, 1289, 1301-1 e 2, 18-4, 12-24, 25, 26, 27, 19-2, 23, 24, 48, 27-27, 3, 25, 1243-71, 72, 7510, 7519, di ettari 3 48 40.	Bosco Valtravaglia e Montegrino	4,653 58	465 35	25 »	
39	5	Chiesa comparrocchiale di Agra Colmegna.	Numero tre pezzi di terra in mappa ai numeri 47-41, 47-184, 47-28, di ettari 1 63 62.	Luvino	758 80	75 88	10 »	
40	6	Oratorio di San Biagio	Due fondi in mappa ai numeri 108-44, 4-302, di are 39 81	Valdomino	287 66	28 76	10 »	
42	7	Oratorio di San Rocco	Prato denominato San Rocco in mappa ai numeri 222 e 223, di are 5 45.	Montegrino	325 60	32 56	10 »	
			Presso la sottoprefettura di Lecco					
49	8	Chiesa parrocchiale di Pagnona	Numero 14 fondi in mappa ai numeri 39-25, 45-4, 48, 138, 53-93, 48-221, 39-459, 39-481, 1 e 3-104, 15-19, 20-30, 48-317, 49-19, 48-310, di are 23 67.	Pagnona	380 20	38 02	10 »	
			Presso l'ufficio di registro di Menaggio					
54	9	Chiesa parrocc. di S. Mamete	Prato detto Piancella al n. 63 di mappa, di centiare 67 .	Albogasio	135 89	13 58	10 »	
55	10	Fabb. della chiesa di Gravedona	Due pezzi di terra al n. 993 di mappa, di are 7 77 . . .	Gravedona	1,361 28	136 12	10 »	
56	11	Chiesa comparrocc. in Bosio	Coltivo, moronato, detto Ceresca al n. 339 sub. 1 e 2 di mappa, di are 2 45.	Cressogno	94 »	9 40	10 »	
57	12	Idem idem	Coltivo, vitato e moronato, detto Leerosote	Puria	228 90	22 89	10 »	
58	13	Idem idem	Numero 4 pezzi di terra in mappa ai numeri 171 *sub* 1 e 2, 25, 194, 19, di are 5 83.	Dasio	271 05	27 10	10 »	
60	14	Chiesa parrocchiale di Gera	Due pezzi di terra al n. 150 *sub* 2 di mappa, di are 2 31. .	Gera	122 57	12 25	10 »	
			Presso l'ufficio di registro di Oggiono					
61	15	Beneficio di S. Carlo in Villa	Casa e due pezzi di terra in mappa ai numeri 465, 129, di ettari 2 90.	Valgregh. e Capiate	9,784 83	978 48	50 »	
			Presso l'ufficio di registro di Brivio					
62	16	Beneficio del SS. Sacramento	Quattro pezzi di terra e due fabbricati rustici in mappa ai numeri 321-2, 400-1 e 2, 401, 498, 503-2, 698, 699, 697, di ettari 3 74 67.	Brivio	9,862 68	986 26	50 »	470 »
			Presso l'ufficio di registro di Appiano					
64	17	Chiesa parrocchiale d'Appiano	Due pezzi di terra in mappa ai n. 295 e 97, di are 56 72 .	Appiano	1,353 71	135 37	10 »	
65	18	Id. di Lurago Marinone	Tre pezzi di terra detti Vignolo, in mappa ai n. 394, 395, 396, di ettari 1 73 44.	Lurago Marinone	9,183 22	918 32	50 »	
66	19	Legato della Cassa dei morti	Quattro pezzi di terra e casa colonica, in mappa ai numeri 99, 122, 123, 179, 158, di ettari 1 33 08.	Bulgaro Grasso	2,386 29	238 62	25 »	
			Presso l'ufficio di registro di Gavirate					
67	20	Oratorio di Sant'Antonio	Terreno prativo in mappa al n. 60, di are 1 09	Cuveglio in Valle	40 60	4 06	10 »	
68	21	Chiesa coadiut. in Monvalle	Numero 21 pezzi di terra in mappa ai numeri 126, 109, 228, 34-1, 2, 22, 66-1, 77, 77-1 e 2, 80, 458, 484, 356, 158, 345, 454, 507, 509, 443, 424-3, 205, 206, 217, 227, 140, di ettari 4 24 25.	Bogno e Monvalle	5,081 80	508 18	50 »	
72	22	Chiesa parrocchiale di Besozzo	Fondo denominato Ronco in mappa al n. 19, di are 10 63	Bregnano	162 62	16 26	10 »	
73	23	Id. di Coquio	Terreno e locale unito alla chiesa di are 13 09	S. Andrea (Coquio)	691 86	69 18	10 »	
			Presso la sottoprefettura di Varese					
74	24	Chiesa parrocchiale di Morosolo	Terreno aratorio al n. 891, di are 3 818	Morosolo	173 60	17 36	10 »	
75	25	Id. di S. Martino	Fondo denominato Belvedere al numero 29 di mappa, di are 10 90.	Gurone	233 60	23 36	10 »	
76	26	Id. id.	Tre pezzi di terra in mappa ai numeri 859, 1223, 524, *sub.* 1, di are 43, 62.	Malnate	1,449 53	144 95	10 »	
82	27	Santuario di S. Maria del Monte	Fondo denominato Faito, al n. 150^{56} di mappa, di ettari 3 20 71.	Cabiaglio	158 84	15 88	10 »	
87	28	Chiesa parr. e legato Zerboni	Due fondi ai numeri 462 605 di mappa, di are 34 63 .	Abbiate Guazzone	1,373 60	137 36	10 »	
94	29	Oratorio di San Cristoforo di Travaino.	Quattro fondi in mappa ai numeri 400, 398, 396, 28, di are 40 882.	Caronno Ghiringhell	626 42	62 64	10 »	

3619 Como, 6 novembre 1867.

L'ispettore delegato LENCHANTIN.

Estratto di bando
per vendita giudiciale d'immobili.

A istanza dei signori cav. Luigi Fabbri e Giorgio Enrico Aman domiciliati elettivamente in Livorno presso i signori Fehr Walser e figli, via del Pallone, n° 1, primo piano, nella loro qualità d'amministratori e liquidatari dell'eredità beneficiata del fu sig. Pietro Sevieri, rappresentati dal loro procuratore legale dottor Alberto Sansoni, ed in forza del decreto autorizzativo del tribunale civile di Livorno, proferito il di 27 settembre 1867 e del successivo decreto del tribunale stesso del dì 8 novembre di detto anno, ambidue esenti da registro ed opportunamente trascritti allo uffizio delle ipoteche di Livorno, la mattina del dì 17 decembre 1867, a ore 11, saranno esposti in vendita al pubblico incanto all'udienza che sarà tenuta dal tribunale civile di Livorno nel locale di sua residenza posto in via della Madonna, n° 11, primo piano, gli appresso descritti immobili appartenenti alla eredità beneficiata del signor Pietro Sevieri, sul respettivo prezzo di stima assegnato a detti immobili dal perito signor Francesco Bevilacqua con la relazione e stima da lui depositata e giurata nella cancelleria del tribunale civile di Livorno sotto di 22 ottobre 1867.

A) La palazzetta posta in Livorno, via del Corso Reale, segnata di n° 101, composta di piano terreno e 1° piano con soffitte, e giardinetto annesso.

Gode questa palazzetta del diritto di comunicazione nel R. teatro Goldoni mediante porta nel muro di recinto del giardino, confina: a 1° verso mezzogiorno, via del Corso Reale; 2° verso levante, Abramo Della Torre; 3° verso tramontana, R. teatro Goldoni e Rodocanacchi; 4° verso ponente, Naim Vita, salvo se altri, ecc.; e corrisponde ai campioni estimali in sezione C, appezzamenti 1215 e 1374, articolo di stima 843. — È stimata L. 24,948 58.

B) Il palco al primo ordine situato in questo R. teatro Goldoni, segnato di n° 20, corredato del relativo mobiliare; addetto a questo palco vi è uno stanzino che trovasi sotto la scala con porta sulla stessa corsia. Il palco confina: a 1° corsia del primo [illegible] 2° Capuis; 3° [illegible] Bianchetti; 4° Monselles, salvo, ecc.; e lo stanzino annesso confina egualmente con la corsia del 1° ordine e la scala del 2° ordine, salvo, ecc.; e corrispondono ai campioni catastali in sezione C, il palco all'appezzamento 1639 in parte, articolo di stima 1275, e lo stanzino all'appezzamento di n° 1651 in parte, articolo di stima di n° 1289.

Il palco suddetto con stanzini annessi sono stimati L. ital. 2,172, compreso il mobiliare esistente nel palco.

Detti immobili saranno esposti in vendita prima in un sol lotto sul prezzo comprensivo di lire ital. 27,120 58, e in difetto di oblatori saranno incantati in due separati lotti, comprensivo l'uno la palazzetta in via del Corso Reale, l'altro il palco del teatro Goldoni, sul respettivo prezzo di stima sopraindicato, nel modo e con tutte le condizioni che dettagliatamente si contengono nel bando a forma della legge affisso alle porte esterne della casa comunale e del tribunale civile di Livorno, nella sala di aspetto del tribunale medesimo, ed agli immobili da vendersi, ed inoltre depositato nella segreteria del [illegible] comune di Livorno.

[illegible] Livorno, li 11 novembre 1867.

3608 Dott. Alberto Sansoni, proc.

Verbale di accettazione d'eredità

L'anno milleottocento sessantasette il giorno dodici ottobre in Orsara.

Nella cancelleria della pretura mandamentale di Orsara si è presentata Carmina Pucci fu Angelo domiciliata e residente in Savignano.

La medesima nella qualità di madre de'suoi figli minori Concetta, Filomena, Maria Giuseppa, Maria e Giuseppa Mambrino, procreati col defunto suo marito Giovanni Mambrini, nello interesse dei medesimi col presente atto accetta la eredità del detto defunto Giovanni col beneficio dell'inventario. Tali beni son siti in Greci. Del che si è formato il presente verbale firmato dal solo cancelliere, avendo essa Pucci dichiarato di non saper scrivere. Giovanni De Nicolais — n° 757 del registro — Addì dodici ottobre 1867. — Esatto, dritto lira una — Carta centesimi cinquantacinque — Marca di registrazione centesimi settantacinque — Totale lire due e centesimi trenta — G. de Nicolais — Vi è la marca di registrazione debitamente annullata.

Rilasciata in Orsara, per spedirsi all'editore della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, li 5 novembre 1867.

Il cancelliere
G. De Nicolais.

3626

FIRENZE — Tip. Eredi Botta.